

**Arci-caccia**  
**«Vogliamo una legge ecologista»**

ROMA. La caccia è «verde», come dice uno slogan? Ecco il grande tema sul piatto per i convenuti al V congresso nazionale dell'Arci-caccia, in corso a Chianciano fino a domenica prossima. Ma se questo '87 «verde», se la polemica scoppierà sul referendum, pongono il problema di una «identità ecologica», a Chianciano si parlerà anche di «identità sportiva», cioè del rapporto con il Coni. Ne parliamo con Carlo Ferrarriello.

**Ferrarriello, com'è arrivata a questo congresso l'associazione di cui lei è presidente?**

Arriviamo a Chianciano a conclusione di centinaia di assemblee e decine di congressi provinciali e regionali. La discussione è stata vivace, intensa e ci aspettiamo che proseguirà così ora, durante questo appuntamento nazionale.

**Primo tema sul piatto: sembra che sia un'unità maggiore fra associazioni venatorie. Conferm?**

Sì. L'accordo deve essere di sostanza: cercare di imprimere un carattere radicalmente nuovo alla politica di questo settore. Finché non ci si arriverà, nel mondo della caccia rimarranno dissensi, lacerazioni, che l'Arci-caccia, nel pieno rispetto delle ragioni di tutti, deve cercare di ventilare e superare. Ma l'unità significa anche un'altra cosa: nel Coni devono essere presenti tutte le associazioni venatorie, non solo la Federcaccia. È quindi ci vuole una nuova normativa, che deve nascere da una riforma dello sport. Augurandoci che, dopo tanti fallimenti, la decima legislatura riesca a portarla a termine.

# Comunisti e Dp con verdi e ambientalisti a Montalto di Castro

## Black-out alla centrale

**Pienamente riuscito il «blocco» a sorpresa. Presente tutto il fronte antinucleare «Salvaguardia del lavoro»**

STEFANO POLACCHI

Si sono dati appuntamento qui, alle prime luce dell'alba, davanti ai cancelli della centrale elettronucleare di Montalto di Castro. Un centinaio di ambientalisti, verdi, comunisti, demoproletari, hanno issato le bandiere giallo-verdi della Lega ambiente, si sono schierati dietro lo striscione del «No al nucleare» ed hanno bloccato, per tutta la giornata, l'accesso e i lavori nel cantiere. «Riconversione a turbogas della centrale», «sviluppo e salvaguardia dell'occupazione», «blocco immediato dei lavori», queste le parole d'ordine lanciate dai parlamentari presenti all'iniziativa. C'era tutto il fronte antinucleare: i comunisti Chicco Te-

sti e Quarto Trabacchini, i verdi Gianni Mattioli, Massimo Sciala, Rosa Filippini e Anna Maria Procacci, Edo Ronchi e Gianni Tamno per Dp. C'era anche la neoeletta dei giovani comunisti, Nicoletta Oriandi, piccolina, nascosta dietro un gran cartello con su scritto: «La mia agenda parlamentare: il 2 luglio si insediano le Camere, il 3 luglio l'impegno per fare il referendum ad ottobre». In un clima sereno ed aperto al dialogo gli operai hanno subito espresso la loro solidarietà con gli ambientalisti. Anche ieri, così come già due altre volte negli ultimi mesi, il blocco «a sorpresa» ha avuto un pieno successo. Si sono evitati scontri e provocazioni, mesi si potrebbe avviare la realizzazione del progetto. «Anche la maggior parte delle opere realizzate resterebbero utilizzabili», ha aggiunto Sciala. «Ma i problemi dell'occupazione sono primari - ha detto Trabacchini -. Per questo bisogna bloccare il cantiere e far subito decollare i problemi di sviluppo della Maremma e dell'Alto Lazio».



Gianni Mattioli, uno dei leader dei Verdi durante la manifestazione di ieri a Montalto di Castro

**Anniversario**  
**20 anni fa moriva Don Milani**

ROMA. Venti anni fa moriva a Firenze Lorenzo Milani, priore di Barbiana. Qui fu mandato, in una specie di esilio alla fine degli anni Cinquanta. Nato nel 1923, don Lorenzo Milani fu dapprima un tipico prete della Chiesa di Pio XII, segnato di anticommunismo. A San Donato, a contatto con la realtà operaia e popolare, scopri dimensioni e asprezze dello sfruttamento di classe. Nella povertà di cultura in cui venivano tenute le classi sfruttate egli individuò la chiave di volta del sistema italiano di sfruttamento di operai e contadini, un tradimento al Vangelo e alla Costituzione. Nel 1958 condense queste riflessioni nel libro «Esperienze pastorali», condannato dai Santi Uffizi. Mandato a Barbiana, ne fece un centro di innovazione delle tecniche educative di base. L'anno della morte, «Lettera a una professoressa» fu il manifesto di questa pedagogia cristiana e democratica, destinata a scuotere dalle fondamenta il sistema educativo italiano e a far da punto di riferimento per la pedagogia internazionale.

**Palermo**  
**Rapina miliardaria sventata**

PALERMO. «Uscite, siete circondati». E a quel punto hanno dovuto mollare i 15 miliardi. Quando i quattro rapinatori si sono accorti che la sede centrale del Banco di Sicilia era circondato da una decina di Volanti, si sono arresi, non opponendo resistenza. Erano armati di rivoltelle calibro 38, avevano perfino due bombe a mano tipo «ananas». Il commando era composto da quattro pregiudicati non alla polizia palermitana: Aurelio Neri, di 30 anni; Giovanni Giarrappa, di 38; Nicola Ingraio, di 27; Diego Lanno di 30 anni. Poco dopo le 19, da un portone laterale, i quattro, elegantemente vestiti per non dar nell'occhio, erano entrati nell'istituto di credito, e senza difficoltà avevano raggiunto l'ufficio del direttore, il dottor Gentile. Sotto la minaccia delle armi lo avevano costretto ad aprire il forziere. 15 miliardi erano lì: tutti in contanti. Ma proprio mentre il colpo era entrato nella sequenza finale, è scattato l'allarme collegato con la questura centrale e in pochi minuti l'intera zona è stata circondata.

**Difesa della natura: i buoni propositi dello Stato**

## Detenuti e militari lavoreranno per l'ambiente

I detenuti potranno essere impegnati per una moderna agricoltura biologica e per il rimboschimento. Le tre armi e l'istituto geografico militare per i rilievi sullo stato dell'ambiente. In tutte le scuole ci saranno corsi di educazione ambientale e dovrebbe finalmente decollare la «Commissione natura». Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Ambiente Pavan che ha firmato numerosi protocolli d'intesa.

agricole, le tre armi e l'istituto geografico militare per la rilevazione della nascita di tre importanti riserve e l'istituzione di una «zona umida» in Sicilia, a Biviere di Gela, in provincia di Caltanissetta. Le tre riserve sono invece quella di Santa Eufemia (1.400 ettari) sulle pendici della Maiella; quella sotterranea della Grotta della Genuzia nell'altopiano del Coniglio; infine la riserva naturale biogenetica delle foreste demaniali del Tarvisio, che con i suoi 23mila ettari diventa la più grande d'Italia. Pavan ha annunciato che sta per decollare la «Commissione natura», che riprenderà la sua attività dopo una lunga parentesi, con la collaborazione

di scienziati e tecnici. Spetterà loro segnalare l'opportunità di interventi per la salvaguardia della natura e delle sue risorse.

I protocolli che riguardano il ministero della Difesa consentono l'impiego delle tre armi per la rilevazione di dati sullo stato dell'aria, delle acque, della vegetazione, degli incendi e delle calamità, la realizzazione delle cartografie delle aree protette, il rilevamento aereo e il monitoraggio degli inquinamenti.

## Acqua inquinata in Veneto

### Ecco sei miliardi

ROMA. L'emergenza acqua continua. Sono molte le zone d'Italia dove proseguono i rifornimenti razionati. L'acqua a giorni alterni è una realtà di Napoli, di Sassari, di altre città. La siccità continua a fare danni all'agricoltura.

Ma i problemi sono grossi anche in quelle zone dove il razionamento è dovuto alla necessità di chiudere alcuni acquedotti perché inquinati. A questo proposito proprio ieri si è svolta una riunione al ministero della Protezione civile per decidere alcuni interventi di emergenza necessari a ri-potabilizzare le acque del fiume Adige.

Per opere necessarie sono stati stanziati sei miliardi. L'annuncio di questo nuovo intervento straordinario del ministero è stato dato al termine di una riunione cui hanno partecipato il prefetto Elvino Pastorelli, i rappresentanti dei ministri dell'Ambiente e della Sanità, della Regione Veneto, i prefetti delle province interessate, alcuni sindaci ed i presidenti dei consorzi che gestiscono gli acquedotti inquinati. Gli interventi previsti scongiureranno il pericolo di una emergenza, acqua ancora più grave nell'intera regione.

## Manifestazione del Pci

### Sulle note degli anni 50 il via ad Abano alla Festa della terza età

Ha preso il via mercoledì ad Abano Terme la Festa nazionale della Terza età. Anche quest'anno l'iniziativa organizzata dai comunisti ha riscosso grande interesse e numerose adesioni. All'insegna dello slogan «Vivere a lungo, vivere meglio», gli anziani nei dibattiti in programma fino a domenica, si confronteranno con politici, sindacalisti, sociologi e studiosi del pianeta terza età.

FRANCESCO VALVASSORI

PADOVA. La festa nazionale della terza età: «Vivere a lungo, vivere meglio» ha preso il via con una grande rimpatriata melodica: le canzoni degli anni Cinquanta rievocate dalle celebri voglie dell'epoca: Nilla Pizzi, Carla Boni e Cino Latilla. Poi alle 21 il dibattito con Pietro Folena, segretario nazionale della Fgci che qui è di casa, ed il professore di fisiologia umana all'Università di Padova Massimo Aloisi sul tema: «Due generazioni si interrogano sul passato e sul futuro, sui valori e sugli ideali di un mondo che cambia vorticosamente». Caleidoscopio di immagini, di memorie, di grandi speranze, di ideali immutabili nel contesto di una realtà in continua sfuggente che pure bisogna navigare. Ieri l'intervento di Carlo Bernini, presidente della giunta regionale veneta con Gianni Pelligiani e Renzo Inbeni, tre esperti del governo degli Enti locali a vagliare il tasso di invecchiamento delle popolazioni urbane. Ed oggi Fulvio Palopoli al dibattito con Crepaldi, Giori e Giovanni Berlinigora a vagliare le sequenze biologiche e sociali dell'invecchiamento dell'uomo e i possibili rimedi.

Domani, sabato 27, l'incontro con Luciano Lama alle ore 21. Ma nel terzo pomeriggio anche la «proiezione dell'an-

ROMA. Sono state firmate ieri a palazzo Chigi, alla presenza del presidente del Consiglio, Fanfani, alcune convenzioni tra il ministero dell'Ambiente e quelli dell'Agricoltura, della Giustizia, della Difesa, dei Lavori pubblici, della Pubblica Istruzione e del Lavoro. Queste convenzioni,

secondo il ministro Pavan, dovrebbero consentire allo Stato di risparmiare dieci anni di lavoro e almeno centomila miliardi di lire, evitando al ministero dell'Ambiente di dover dare di uomini, strumenti e mezzi propri. Gli accordi prevedono infatti la possibilità di mandare detenuti in attività

**Da Eni ed Iri progetti differenti**

## Ponte o tunnel per lo Stretto?

### A luglio si decide

ROMA. Un ponte o un tunnel collegherà la Sicilia alla penisola? O nessuno dei due? Entro il prossimo mese di luglio il Consiglio superiore dei lavori pubblici si riunirà per dare il suo parere vincente. È oggi prematuro indicare quale sarà la scelta - ha detto il ministro dei Lavori pubblici Giuseppe Zamberletti - ma una cosa è certa: si tratterà di una decisione molto mediata.

I pareri sono quantomai discordanti. Le Ferrovie dello Stato e l'Iri sono a favore del ponte, mentre Snamprogetti e Saimp (Eni), Spea (Italtat) e

Tecnomar (Imi) si sono pronunciati per l'altra ipotesi ed hanno preannunciato la prossima presentazione di un progetto che prevede la costruzione di tre tunnel sotterranei. I tecnici sono molto prudenti. È un problema - dicono - da studiare a fondo.

I politici sono divisi. Per il deputato comunista siciliano Antonino Mannino il progetto di tunnel «è una follia», mentre il ponte «è un investimento di tipo keynesiano ed ha un senso perché è stabile come collegamento, per la sua originalità costituirà pure un richiamo di tipo turistico». Sempre

**La Commissione indagherà sul caso di Torino**

## I malati di Aids sono 840

### tre al giorno nell'ultimo mese

ROMA. Negli ultimi 30 giorni si sono verificati 110 casi di Aids con una media di oltre tre casi al giorno. Il totale dei casi a ieri, 24 giugno, era di 840. Lo si è appreso oggi a Roma al termine della riunione della Commissione nazionale per l'Aids, che ha chiesto ulteriori elementi di valutazione sul caso della veduta dell'infermiera di Torino, contagiata dal sangue di un paziente sieropositivo. La Commissione ha sottolineato che il supplemento di indagini è necessario per stabilire con sicurezza se sia stato proprio l'incidente avuto in reparto a causare l'infezione nella donna. Sulla vicenda della morte del ragazzo di Crotona, che aveva ricevuto solo da qualche giorno il farmaco «Azt», Ferdinando Auti, membro della Commissione, ha

sottolineato che il farmaco non ha efficacia nei casi più avanzati di Aids. Anzi, può ritardare il contagio. Anche se il farmaco fosse stato somministrato qualche mese fa non avrebbe probabilmente potuto salvare il giovane, ha aggiunto l'esperto. Alla prossima riunione della Commissione, il 5 luglio si deciderà se abbreviare i tempi di registrazione dei farmaci usati nella terapia dei malati di Aids. Tra cui la stessa «Azt». Secondo il vicepresidente della Commissione, Alessandro Beretta Anguissola, «la sperimentazione clinica delle sostanze resterà inalterata, mentre potranno essere accorciati i tempi burocratici». L'«Azt», ha annunciato Beretta Anguissola, «ha intanto ricevuto una prima approvazione da una delle commissioni del servizio

## Firenze

### Albergatore razzista condannato

FIRENZE. Negò la camera a due giovani di colore: il prete la condannata al pagamento di mezzo milione di ammenda. I fatti risalgono al 27 febbraio scorso quando Maria De Rossi, titolare della pensione «Fiume», rifiutò di ospitare, senza fondati motivi, due mozambicani accompagnati dall'insegnante Nina Posadinu. La figlia della titolare, invece, è stata assolta con formula piena, mentre il portiere di notte ha chiesto ed ottenuto di chiudere la questione con una oblazione.

Il pretore ha invece assolto con formula piena il titolare di un'altra pensione cui i due giovani del Mozambico si erano rivolti in precedenza in quanto è riuscito a dimostrare che, al momento, le camere erano veramente complete.

## Dati Istat

### Ci si sposa di più in Comune

ROMA. È sempre più solo «civile» il matrimonio in Italia. Nel periodo gennaio-novembre '86, difatti, secondo le rilevazioni Istat, i matrimoni con il solo rito civile sono aumentati del 2,72%, mentre quelli religiosi sono in calo, anche se solo dello 0,1%, rispetto allo stesso periodo del 1985. Negli undici mesi considerati il numero dei matrimoni è stato di 277.637 con un incremento dello 0,28% (nel '85 erano stati 276.860). In particolare i matrimoni celebrati solo civilmente sono stati 38.767, vale a dire 1.030 in più, con una percentuale, sul totale dei matrimoni, del 14%, contro il 13,6% del 1985. Il quoziente di nuzialità (il numero dei matrimoni diviso per mille abitanti) è risultato però del 5,3, esattamente come l'anno passato.

## Puglia

### Ex operaio Fiat si decapita

BARI. Licenziato dalla Fiat ad Alessandria, poi, da allora, una strada in progressiva discesa: Damiano Allegretti, cinquantenne, emigrato al Nord, ha posto fine alla propria vita ieri mattina in modo terribile, nella segheria del fratello a Bionto. L'arma che ha usato è stata una sega circolare elettrica: gli è servita per troncarsi la testa. Dopo essere rimasto disoccupato Damiano Allegretti s'era improvvisamente venditore ambulante di frutta e verdura, poi era tornato in Puglia. Intanto la moglie, trasferita in Belgio, aveva tentato di sottrargli la potestà sui figli. Il gesto l'ha compiuto dopo aver preso un caffè al bar con degli amici, e mentre nella stanza accanto della segheria erano al lavoro alcuni operai.

## Livorno

### 7 operai intossicati da «nube»

LIVORNO. Sette operai della compagnia dei lavoratori portuali di Livorno sono stati intossicati ieri da una «nube» la cui provenienza e composizione sono rimaste ignote. Gli operai, che stavano lavorando nella zona industriale del porto, sono ricorsi alle cure dei medici i quali hanno riscontrato irritazioni cutanee al volto e alle braccia oltre che alle vie respiratorie e agli occhi. Circa due settimane fa 15 portuali avevano accusato gli stessi disturbi, sempre in seguito alla presenza sulla zona di una «nube» proveniente dalla zona industriale del porto labronico. In seguito ai due episodi la locale Usf ha avviato un'indagine per risalire alle cause dell'intossicazione. I sette operai, dopo le prime cure, sono stati tutti dimessi dall'ospedale.

**NEL PCI**

L'assemblea dei deputati eletti nelle liste del Pci è convocata per giovedì 2 luglio alle ore 11 presso la sede del gruppo comunista alla Camera.

...  
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE. ALCUNA nei giorni di giovedì 2 luglio e di venerdì 3 luglio.